



RASSEGNA UFFICIALE

DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA

Anno III.

Capodistria, li 15 marzo 1954

N.ro 3

S O M M A R I O :

- PRESCRIZIONI DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE.
14. Decreto sull'esecuzione della bonifica e ricomposizione delle proprietà fondiari frammentate nella valle di Cornalunga.
 15. Decreto sull'affitto dei locali d'affari nel distretto di Capodistria.
 16. Decreto sulle modifiche del decreto sull'ammontare delle diarie per i viaggi di servizio nell'ambito del distretto di Capodistria.
 17. Ordinanza sul rilascio dei permessi per l'abbattimento degli alberi.
 18. Ordinanza sulla determinazione del termine per il bando delle elezioni ordinarie dei consigli operai.
 19. Decisione sull'istituzione dell'ente economico a finanziamento autonomo «Radio Trieste Zona jugoslava».
- VERBALE DELL'XI. SEDUTA COMUNE DELLA CAMERA DISTRETTUALE E CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA D. D. 28. XII. 1953.
- VERBALE DELLA XII. SEDUTA COMUNE DELLA CAMERA DISTRETTUALE E CAMERA DEI PRODUTTORI DEL CPD DI CAPODISTRIA D. D. 23. I. 1954.
- ANNUNZI E AVVISI.
- REVOCA DI DOCUMENTI SMARRITI.

Prescrizioni del Comitato popolare distrettuale

14. Su proposta dei proprietari di terreni del sottoindicato comprensorio di bonifica ed in base all'art. 15 e punto 5 dell'art. 64 della legge della RPS sui comitati popolari distrettuali di data 8 luglio 1952, estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ N.ro 31/52, il Comitato popolare distrettuale nella seduta delle due Camere il giorno 20 febbraio 1954 ha emesso il

DECRETO

SULL'ESECUZIONE DELLA BONIFICA E RICOMPOSIZIONE DELLE PROPRIETA' FONDIARIE FRAMMENTATE NELLA VALLE DI CORNALUNGA

Art. 1

Nella valle di Cornalunga vengono eseguiti i lavori di bonifica conforme i progetti già approvati. Il comprensorio di bonifica è evidente dai progetti stessi che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

La bonifica della valle di Cornalunga sarà effettuata dall'Amministrazione per le bonifiche a Capodistria.

I singoli proprietari fondiari del comprensorio di bonifica sono tenuti a permettere su propri terreni l'esecuzione di lavori necessari in relazione all'effettuazione dei progetti indicati dall'art. 1 di questo decreto.

Art. 3

Causa la posizione frammentata di particelle dei singoli proprietari e per facilitare la coltivazione e sfrutta-

mento più razionale e moderno dei terreni, viene eseguita la ricomposizione delle proprietà fondiari frammentate del comprensorio di bonifica.

Art. 4

La ricomposizione fondiaria viene eseguita secondo i seguenti principi:

1. ultimata la ricomposizione fondiaria verranno assegnati agli attuali proprietari fondiari dei terreni nello stesso valore dei terreni da loro posseduti allo stato attuale. Quei terreni che dopo la ripartizione delle nuove particelle rimangono non assegnati, divengono patrimonio popolare e vengono adoperati anzitutto per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

2. la ricomposizione fondiaria viene eseguita dalla commissione di ricomposizione fondiaria composta di sei membri di cui tre eletti dai proprietari fondiari del comprensorio di ricomposizione fondiaria ed i rimanenti tre membri nominati dal Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale;

3. la commissione di ricomposizione fondiaria eseguisce l'estimo dei terreni, effettua la nuova particellazione e ripartisce il terreno bonificato. Sull'estimo delle particelle attualmente possedute e sull'assegnazione delle particelle nuove, la commissione deve emettere a ogni proprietario la decisione con la quale vengono regolati tutti i rapporti patrimoniali (trasferimento di diritti reali ed aggravati e la nuova regolazione dei diritti di servitù prediali, ecc.);

4. avverso la decisione della commissione di ricomposizione fondiaria è ammesso il ricorso entro 15 giorni

dalla consegna al Giudizio popolare distrettuale a Capodistria per la decisione definitiva;

5. in base alle decisioni passate in giudizio della commissione di ricomposizione fondiaria vengono effettuate le iscrizioni nel libro fondiario.

Art. 5

Le spese per l'esecuzione dei lavori di bonifica e della ricomposizione fondiaria sono a carico del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

Art. 6

Il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale viene autorizzato ad emettere istruzioni più dettagliate per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 7

Il presente decreto entra in vigore con la data della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

N.ro 1678/1.

Capodistria, li 20 febbraio 1954.

Il presidente del CPD:
f.to **Franc Kralj**

15.

In base al comma secondo dell'art. 15 della legge della RPS sui comitati popolari distrettuali (Boll. uff. RPS N.ro 19-89/52), estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine N.ro 11/52 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ ed in base all'art. 2, comma secondo dell'art. 4 del decreto-legge del Consiglio esecutivo federale sull'affitto dei locali d'affari (Boll.uff. RFPJ N.ro 12-69/52), esteso alla Zona jugoslava del TLT con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ N.ro 56/53, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria nella seduta della Camera distrettuale e della Camera dei produttori il giorno 20 febbraio 1954, ha emesso il seguente

DECRETO

SULL'AFFITTO DEI LOCALI D'AFFARI NEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA

Art. 1

I locali d'affari vengono dati in libera affittanza in base ad un contratto scritto, stipulato tra il locatore ed il locatario.

Il locatore deve inoltrare una copia del contratto d'affittanza alla Segreteria del competente comitato popolare del comune entro il termine di 8 giorni dall'avvenuta stipulazione del contratto.

Una copia dei contratti scritti, stipulati prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il locatore deve depositare alla segreteria del competente comitato popolare del comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2

Ai sensi del presente decreto vengono considerati locali d'affari tutti i locali destinati all'esercizio dell'attività economica, all'immagazzinaggio di merci, per uso ufficio o altri usi consimili.

I locali d'abitazione adibiti a locali d'affari vengono considerati locali d'affari.

In caso di divergenza, se un dato locale è da considerarsi locale d'affari o meno, decide il competente comitato popolare comunale.

Art. 3

I locatori che usano una parte dell'appartamento a scopo d'affari debbono stipulare col locatore un contratto speciale d'affitto per quella parte dell'appartamento.

Art. 4

Il locatario dei locali d'affari che di comune accordo con il locatore ha investito, per riparazione o miglioramento dei locali d'affari presi in affitto i propri mezzi finanziari o materiali, ottenendo così il diritto per un determinato periodo all'uso gratuito dei locali d'affari, deve con un nuovo contratto d'affitto stipulato col locatore precisare il valore d'affitto dei locali d'affari per cui il locatore è tenuto a contribuire l'importo prescritto nel fondo per la manutenzione degli stabili.

Art. 5

Il locatore deve comunicare entro 15 giorni alla Segreteria del Comitato popolare comunale competente ogni cambiamento sull'ammontare dell'affitto per i locali d'affari.

Art. 6

Qualora nel contratto d'affitto non è espressamente convenuto il termine di disdetta, per le due parti vale il termine di disdetta di mesi due.

Il locatore non può disdettare al locatario i locali d'affari ceduti in affitto qualora questi locali fanno parte integrante dell'appartamento d'abitazione.

Art. 7

Le prescrizioni sul versamento della quota d'affitto nel fondo per la manutenzione degli stabili d'abitazione valgono analogamente pure per gli stabili e locali d'affari.

Art. 8

Con la pena pecuniaria fino a 3.000 dinari vengono puniti tanto il locatore quanto il locatario qualora non contraggono contratto d'affitto scritto entro il termine stabilito ed il locatore pure nel caso di omessa denuncia del cambiamento dell'ammontare d'affitto per il locale d'affari o, in caso di mancata presentazione di una copia del contratto d'affitto nel termine stabilito.

Art. 9

Il presente decreto entra in vigore con il giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

Con il giorno dell'entrata in vigore del presente decreto sono derogate le prescrizioni del decreto-legge sull'affitto dei locali d'affari (Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria N.ro 7-44/52), come pure quelle sull'assegnazione dei locali d'affari da parte degli organi pubblici.

N.ro 1676/1.

Capodistria, li 20 febbraio 1954.

Il presidente del CPD:
f.to **Franc Kralj**

16.

Il Comitato popolare distrettuale, in base all'art. 15 ed al punto 1 dell'art. 69 della legge RPS sui comitati popolari distrettuali d. d. 8 luglio 1952, estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine N.ro 31/52 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ, nonché in base al comma sesto dell'art. 7 del decreto-legge del Governo della RFPJ sulle spese di viaggio e di trasferimento (Boll. uff. RFPJ N.ro 59-693/52), con le modifiche e le integrazioni d. d. 23 dicembre 1953 (Boll. uff. RFPJ N.ro 53-462/53), esteso alla Zona jugoslava del TLT con l'Ordine N.ro 102/52 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ, nella seduta di entrambe le Camere del 20 febbraio 1954, ha accolto il

DECRETO

SULLE MODIFICHE DEL DECRETO SULL'AMMONTARE DELLE DIARIE PER I VIAGGI DI SERVIZIO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA

Art. 1

L'art. 1 del decreto sull'ammontare delle diarie per i viaggi di servizio nell'ambito del distretto di Capodistria del 2 novembre 1953 (Rassegna ufficiale del CPD di Capodistria N.ro 6-49/53), viene modificato ed è del seguente tenore:

«Le diarie per i viaggi di servizio nell'ambito del distretto di Capodistria ammontano:

- a) per i dipendenti dal IV. gruppo di paga
in su din 700.—
- b) per i dipendenti dal IX. al V. gruppo
di paga e per gli operai specializzati din 600.—
- c) per i rimanenti dipendenti ed operai din 500.—»

Art. 2

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

N.ro 1677/1.

Capodistria, li 20 febbraio 1954.

Il presidente del CPD:

f.to Franc Kralj

17.

Per la difesa dei boschi esistenti e piante ornamentali ed in relazione allo sviluppo del turismo, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria in base agli articoli 15 e 24 della legge della RPS sui boschi (Boll. uff. RPS No. 22/53), estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine No. 15/53, del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ ha nella seduta di ambedue le Camere del 23 gennaio 1954 accettato la

ORDINANZA

SUL RILASCIO DEI PERMESSI PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI

Art. 1

I permessi per l'abbattimento degli alberi, senza riguardo alla qualità e quantità, nella cerchia e nelle immediate vicinanze delle città di Capodistria, Isola e Pirano e delle località turistiche, come pure i permessi per il taglio degli alberi nei viali lungo le strade pub-

bliche, vengono rilasciati esclusivamente dal Segretariato per l'economia e gli affari comunali, Sezione forestale, del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

Art. 2

Il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale di Capodistria provvederà a tutto il necessario per l'applicazione della presente ordinanza ed emetterà, se necessario, istruzioni dettagliate per l'esecuzione della stessa.

Art. 3

La presente ordinanza entra in vigore immediatamente.

No. 203/7.

Capodistria, li 23 gennaio 1954.

Il Presidente del CPD:

f.to Franc Kralj

18.

In base all'art. 4 dell'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 41/52, con il quale è stata estesa alla Zona jugoslava del TLT la validità della legge della RPS sulle elezioni dei consigli operai delle imprese economiche (Boll. uff. RFPJ No. 5-38/52), il Comitato popolare distrettuale di Capodistria emette la seguente

ORDINANZA

SULLA DETERMINAZIONE DEL TERMINE PER IL BANDO DELLE ELEZIONI ORDINARIE DEI CONSIGLI OPERAI

1) Nel distretto di Capodistria il bando delle elezioni ordinarie dei consigli operai ha inizio il 20 febbraio 1954. Il bando delle elezioni deve concludersi al più tardi entro il 15 marzo 1954, le elezioni stesse devono però effettuarsi al più tardi entro il 31 marzo 1954.

2) Le elezioni ordinarie dei consigli operai delle imprese edili, pescherecce, turistiche e dell'industria alberghiera e dell'impresa Saline di Pirano, devono effettuarsi al più tardi entro il 31 maggio 1954.

3) Nei termini suindicati i consigli operai bandiscono la data delle elezioni in base alla disposizione del comma quarto delle istruzioni del Governo della RFPJ per le elezioni dei consigli operai e dei comitati amministrativi delle imprese economiche del 18 gennaio 1952 (Boll' uff. RFPJ No. 5-38/52).

4) La presente ordinanza entra in vigore immediatamente.

No. 1514/3.

Capodistria, li 20 febbraio 1954.

Il Presidente del CPD:

f.to Franc Kralj

19.

In base al decreto-legge fondamentale sugli enti e finanziamento autonomo, (Bollettino ufficiale RFPJ No. 18-182/52), esteso alla Zona jugoslava del TLT con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 41/52 ed in base al decreto-legge sulle stazioni radiotrasmittenti pubbliche e sulle trasmissioni

radiofoniche, (Bollettino ufficiale RFPJ No. 37-448/52), esteso alla Zona jugoslava del TLT con l'Ordine No. 38/53 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ, i Comitati popolari distrettuali di Capodistria e Buie emettono la

DECISIONE

SULL'ISTITUZIONE DELL'ENTE ECONOMICO A FINANZIAMENTO AUTONOMO «RADIO TRIESTE ZONA JUGOSLAVA»

Art. 1

Viene istituito l'ente economico a finanziamento autonomo «Radio Trieste Zona Jugoslava».

La sede dell'ente è a Capodistria.

Art. 2

I compiti dell'ente sono:

a) compilazione, esecuzione e trasmissione dei programmi radiofonici attraverso le emittenti radiofoniche esistenti sul territorio della Zona jugoslava del Territorio libero di Trieste;

b) costruzioni, attivazione, manutenzione e perfezionamento delle emittenti degli studi radiofonici;

c) organizzazione di emissioni radiofoniche pubbliche, concerti pubblici ed altre manifestazioni come pure ogni altra attività affine all'attività precipua di radiofonia e connessa con la stessa (incisione di musica, degli effetti fonici ecc.).

L'ente può gestire pure delle attività ausiliarie e secondarie in relazione ai compiti sopra indicati allo scopo di incrementare la radiodiffusione e può a tale scopo istituire appositi esercizi.

Art. 3

Il patrimonio dell'ente è formato dal capitale fisso nel valore complessivo di dinari 28,137.810,10.

Art. 4

L'ente «Radio Trieste Zona jugoslava» è persona giuridica.

Art. 5

Gli organi dell'ente sono il comitato amministrativo ed il direttore.

Il comitato amministrativo è composto di 10 membri e precisamente: 7 nominati dalle organizzazioni sociali dei due distretti previo accordo dei Comitati popolari distrettuali di Capodistria e Buie, 2 rappresentanti eletti dal collettivo di lavoro dell'ente stesso e del direttore.

I due rappresentanti del collettivo di lavoro dell'ente iniziano la loro attività dopo avuta l'approvazione dei Consigli per l'istruzione e la cultura dei Comitati popolari distrettuali di Capodistria e Buie.

Il compito del comitato d'amministrazione è d'aver cura affinché l'ente, quale istituzione culturale istruttiva, serva al progresso culturale, istruttivo e politico della nostra società; a tale fine esso accoglie ed approva il piano generale del programma delle radioaudizioni.

Inoltre, il comitato d'amministrazione è competente per tutti i compiti definiti dal decreto-legge sulle stazioni radiotrasmettenti pubbliche e radiodiffusioni e dal regolamento dell'ente stesso.

Il direttore dell'ente viene nominato dal Comitato popolare distrettuale di Capodistria previo accordo col Comitato popolare distrettuale di Buie.

Art. 6

Lo statuto dell'ente viene elaborato dal comitato d'amministrazione, deve venir però approvato dai Comitati popolari distrettuali di Capodistria e Buie.

Art. 7

Le retribuzioni dei dipendenti e operai dell'ente vengono stabilite con regolamento tariffale.

Art. 8

L'ente copre le proprie uscite con le dotazioni stanziolate dal Comitato distrettuale di Capodistria nella misura di due terzi delle dotazioni necessarie e dal Comitato popolare distrettuale di Buie nella misura di un terzo delle dotazioni necessarie, con le quote d'abbonamento per le radioaudizioni incassate nei distretti di Capodistria e Buie e con le rimanenti entrate.

Art. 9

Per i lavori e compiti dell'ente è competente il Consiglio per l'istruzione e la cultura del Comitato popolare distrettuale di Capodistria, il quale emette le proprie decisioni previo accordo del Consiglio per l'istruzione e la cultura del Comitato popolare distrettuale di Buie.

Art. 10

La presente decisione entra in vigore con l'approvazione da parte dell'Amministrazione Militare dell'APJ.

No. 6652/1.

Accolto a Capodistria, li 28. XII. 1953.

Il presidente
del CPD di Capodistria:
f.to Franc Kralj

No. 504-1954.

Accolto a Buie, li 28. XII. 1953.

Il presidente
del CPD di Buie:
f.to Erminij Medica

AMAPJ No. 5/53-54.
li 16 febbraio 1954.

D'accordo-

Il Comandante
l'Amministrazione militare dell'APJ
della zona jugoslava del TLT
Colonnello
f.to Miloš Stamatović

VERBALE

DELL'XI. SEDUTA COMUNE DI AMBEDUE
LE CAMERE DEL COMITATO POPOLARE
DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA DEL 28. XII. 1953

Il presidente del CPD Franc Kralj apre la seduta alle ore 8.45 e saluta i componenti della neocostituita Camera dei produttori, il comp. Hribar presidente del Tribunale popolare superiore, il comp. Kolenc Črtomir in rappresentanza dell'AMAPJ e il comp. Furlani Stanko, pubblico accusatore superiore.

Dopo aver espresso i saluti, il presidente propone di tenere ai sensi dell'art. 63 della legge sui comitati popolari distrettuali della RPS la seduta comune di ambedue le Camere e legge il seguente ordine del giorno:

1. Apertura,
2. elezioni alla commissione comune delle due Camere,
3. elezioni rispettivamente convalidazione del presidente, dei vicepresidenti del CPD e dei presidenti e membri dei vari consigli,
4. elezioni degli organi circondariali,
5. decreti, decisioni, deliberazioni e convalidazioni,
6. varie.

Deliberazione: Ambedue le Camere sono concordi affinché la seduta venga tenuta in comune, la votazione però separatamente per ogni Camera. L'ordine del giorno è stato accolto ad unanimità.

Ad 1. Dopo l'accertamento della presenza e della deliberatività risultano assenti giustificati 5 delegati della Camera dei produttori.

A verbalizzanti sono state nominate Mija Sešek ed Elda Starc, a verificatori del verbale Klun Karel e Mazzelli Giovanni.

Sono stati approvati i verbali della IX. e X. seduta comune delle due Camere.

Ad 2. Alla commissione per le elezioni e nomine sono stati eletti: Čehovin Rado, Prijon Karel, Mazzelli Giovanni, Rozman Iva, Santin Mar'ò e Križmančič Josip.

Alla commissione dei conti sono stati eletti: Tomasin Plinio, Knez Ivan e Tavš Simona.

Ad 3. Sono stati riconfermati ad unanimità a presidente del CPD l'attuale presidente comp. Franc Kralj, come pure i vicepresidenti compagni Gobbo Nerino e Markič Janko.

Il presidente Franc Kralj legge la composizione dei consigli finora in carica e propone l'elezione di nuovi membri. Alla discussione che segue prendono parte: Čehovin Rado, Markič Janko, Draksler Jakob, Abram Mario, Giachin Bruno, Knez Ivan, Čotar Albín, Petrič Vladimir.

Viene eletta la commissione coll'incarico di esaminare le proposte di nomina a membri dei consigli: Čehovin Rado, Prijon Karel, Mazzelli Giovanni, Rozman Iva, Santin Mario, Križmančič Josip.

La commissione stessa ha proposto la nomina del Consiglio per l'economia così composto:

presidente: Markič Janko,

membri: Gobbo Nerino, Knez Ivan, Kovačič dott. Stanko, Draksler Jakob, Zlobec Zoran, Zidar Josip, Domjo Jurij, Ostrouška Rado, Merljak Savo, Rozman Iva Petrič Vladimir.

Alla votazione della proposta di Crollini Elia di nominare Rozman Iva al posto di Plesničar Lojzka, due delegati si sono astenuti dal voto.

Deliberazione: Il presidente ed i membri del Consiglio proposti sono stati eletti ad unanimità.

Consiglio per gli affari comunali:

presidente: Klun Karel,

membri: Rajner Marko, Bordon Carlo, Vodopivec Anton, Herkov Aleksander, Corsi Vittor'ò, Kokolj Josip.

Gobbo Nerino propone di nominare ancora un ulteriore membro della commissione. Venne proposta Zlobec Andjelka che però non ha accettato.

Sono stati proposti ancora i nomi di Zega Marija e Pučuč.

Deliberazione: Per il completamento del Consiglio per gli affari comunali verrà ripresa nella prossima se-

duta la discussione sulla proposta del comp. Gobbo Nerino.

Consiglio per l'istruzione e la cultura:

presidente: Abram Mario,

membri: Prijon Slavko, Gojkovič Avgust, Beržan Rafael, Venturini Oskar, Martinc Peter Lenardič Vladimir, Šker Lucija, Fonda Angelo.

Deliberazione: Il presidente e i membri del Consiglio per l'istruzione e la cultura sono stati approvati ad unanimità.

Consiglio per la sanità popolare e la politica sociale:

presidente: Crollini Elia,

membri: Pišot Rado, Šircelj Stanko, Ferfoglià dott. Luciano, Jurdana Ivan, Giachin Bruno, Muženič Jordan, Knez Viktorija Dellore Italo.

Deliberazione: Il presidente ed i membri del Consiglio per l'istruzione e la cultura sono stati approvati ad unanimità.

Consiglio per gli affari interni: presidente: Renko Ivan,

membri: Tomasin Plinio, Santin Mario, Kastel'c Henrik, Dolher Alfonz, Hrvatín Silvo, Novak Rugerij, Sajn Joško, Trobec Marta.

Deliberazione: il presidente ed i membri del consiglio sono stati eletti ad unanimità.

Ad 4. Sono stati eletti i seguenti delegati del CPD di Capodistria quali membri delegati: Orlando Olindo, Pečarič Srečko, Roter Anton, Kozlovič Felice, Bradas Egidij, Benčič Franc, Crollini Elia, Borisi Giuseppe, Jakomin Valerij e Vatovec Ernest.

Ad 5-a) Viene letto il decreto sulla proclamazione della costruzione del frigorifero dell'impresa «Fructus» di Capodistria a opera di utilità pubblica.

Alla discussione presero parte: Jakomin Valerij, Caharija Leopold e dott. Zega Božidar, che su invito del presidente comp. Franc Kralj, espone succintamente il procedimento inerente l'espropriazione dei terreni.

Deliberazione: Il decreto venne accolto ad unanimità.

b) Viene nominata la commissione per l'espropriazione dei terreni per la costruzione del frigorifero dell'impresa «Fructus» di Capodistria composta di:

presidente: Strehovec dott. Stanè — Giudizio polare distrettuale — Capodistria,

membri: Rozin Franc — d.p. del CPD — Capodistria, Škergat Karmel — CPC — Dekani.

Deliberazione: La commissione per l'espropriazione è stata accolta ad unanimità.

c) Alla discussione circa il decreto sul bilancio di previsione supplementare per l'anno 1953 hanno partecipato Markič Janko, Bordon Carlo, Pišot Rado e Franc Kralj.

Deliberazione: Il bilancio di previsione supplementare per l'anno 1953 è stato unanimamente accolto.

d) Alla discussione circa il decreto sul finanziamento temporaneo dei comitati popolari nell'anno 1954 hanno preso parte Petrič Vladimir e Zlobec Zoran. Deliberazione: Il decreto è stato accolto ad unanimità.

e) Ad unanimità è stato accolto il bilancio consuntivo del CPD per l'anno 1952.

f) Venne letto il decreto sul bando delle elezioni suppletive nella I. unità elettorale della città di Capodistria avendo la comp. Benussi Ersilia rinunciato al proprio mandato.

Deliberazione: Il decreto è stato accolto ad unanimità.

g) Venne accolta ad unanimità la decisione sul cambiamento della denominazione «Scuola ausiliaria» di Portorose in «Istituto d'educazione Elvira Vatovec».

h) Ad unanimità sono state accolte le due decisioni sulla fondazione dei poderi agricoli Brič — Puče e Punta grossa.

i) Alla discussione sulla costituzione dell'impresa «Sadje-Zelenjava» a Capodistria hanno partecipato Markič Janko, Čotar Albin, Abram Mario, Rajner Marko, Zlobec Zoran, Caharija Leopold, Čehovin Rado e Renko Ivan. Dato i pareri discordanti venne deliberato di formare una commissione di cui la relazione verrà presentata alla prossima seduta.

A far parte della commissione sono stati nominati: Knez Ivan, Markič Janko, Kovačič dott. Štanko, Zlobec Zoran, Pečarič Srečko e Kozlovč Felice.

j) Alla discussione sulla costituzione dell'impresa «Ribič» a Pirano, Abram Mario propone di nominare tale impresa «Ribiško podjetje Piran». In merito vi sono state varie proposte per fissare la denominazione dell'impresa.

Deliberazione: Viene costituita l'impresa «Ribič» a Pirano.

k) Per l'istituzione dell'ente a finanziamento autonomo «GEODELO» a Capodistria vi era discordanza di pareri circa la denominazione.

Deliberazione: Viene costituito l'ente a finanziamento autonomo «Ufficio geodetico» a Capodistria.

l) Unanime venne accolta la deliberazione per la fondazione dell'impresa «AUTO—JADRAN» a Capodistria.

m) Alla votazione per la costituzione dell'impresa «LAMA» a Dekani si è astenuto un delegato nel mentre uno ha votato contro.

Deliberazione: Viene costituita l'impresa «LAMA» a Dekani.

n) Alla discussione sulla proclamazione dell'ente a finanziamento autonomo «Radio Trieste Zona jugoslava» hanno preso parte Čotar Albin, Čehovin Rado, Franc Kralj e Abram Mario.

Deliberazione: Radio Capodistria viene proclamato ente a finanziamento autonomo sotto la denominazione «Radio Trieste Zona jugoslava».

Ad 6. È stata accolta ad unanimità la deliberazione di concedere la dichiarazione di garanzia all'impresa «Agenzia per le mediazioni» a Capodistria.

La relazione sullo sfruttamento della riserva di previsione del CPD è stata accolta ad unanimità.

Venne accolta la deliberazione affinché il Consiglio per l'economia prepari la proposta di nomina a direttore delle neocostituite imprese.

Venne accolta ad unanimità la deliberazione di leggere durante la prossima seduta la relazione dell'Istituto per le assicurazioni sociali sull'assicurazione degli agricoltori.

La proposta del presidente Franc Kralj d'inviare a nome del Comitato popolare distrettuale gli auguri di Capodanno agli organi della RPS venne accolta ad unanimità.

Abram Mario chiede il benessere per due assegni del Consiglio per l'istruzione e la cultura di cui il Consiglio per l'economia è già a conoscenza.

Deliberazione: La proposta venne accolta ad unanimità.

Il comp. Beržan espone il problema del Comune di Smarje obbligato a pagare 700.000 dinari all'Ospedale centrale di Capodistria.

Deliberazione: Le fatture da pagarsi all'Ospedale centrale vanno da ora in poi cedute al Consiglio per la sanità popolare e la politica sociale.

Il comp. Požar Ivan ha esposto la questione del locale per le sedute del CPD. Si dovrebbe urgentemente trovare un locale adatto e sistemarlo. È stata proposta una commissione che presenterà la propria relazione alla prossima seduta. Fanno parte della commissione accettata ad unanimità: Klun Karel, Bordon Carlo, Crollini Elia.

Si è menzionata pure la questione delle licenze artigiane e della tassazione come pure la possibilità del pagamento rateale delle tasse. Il comp. Franc Kralj ha parlato sulla legalità e scrupolosa applicazione di tutte le leggi.

La seduta ebbe termine alle ore 18,45.

Il presidente del CPD:

f.to Franc Kralj

VERBALE

DELLA XII. SEDUTA COMUNE DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA DD. 23. I. 1954

Il presidente Franc Kralj apre la seduta alle ore 9,30 e saluta i compagni Jože Borštnar, delegato del Consiglio esecutivo della RPS presso l'AMAJ, il ten. colonnello Sužnjevič in rappresentanza dell'Amministrazione militare dell'APJ ed i rappresentanti del Tribunale e della Pubblica accusa.

Il presidente propone quindi di tenere seduta comune delle due Camere, di votare però separatamente ad eccezione del punto IV. dell'ordine del giorno ove si voterà in comune.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Apertura,
2. Discussione sul piano d'investimento per l'anno 1954,
3. Costituzione delle imprese,
4. Nomina dei direttori,
5. Varie.

Ad 1. Il presidente accerta la deliberatività della seduta.

Di ogni Camera i delegati presenti sono 39 e quindi 78 in totale. 3 delegati alla Camera dei produttori sono

assenti giustificati e 3 delegati assenti ingiustificati. Della Camera distrettuale figurano 10 assenti ingiustificati.

E' stata presa la deliberazione unanime di tenere la seduta comune.

L'ordine del giorno è stato accolto ad unanimità.

A verbalizzanti sono state nominate Elda Starc e Mija Sešek, a verificatori del verbale Jurdana Ivan e Gobbo Nerino.

La relazione dei verificatori del verbale dell'XI seduta comune dd. 28. XII. 1953 è stata accolta ad unanimità con l'aggiunta da riportarsi nel verbale stesso per quanto concerne il Consiglio per gli affari interni, la formazione del Consiglio per gli affari comunali, il parere discorde per la costituzione dell'impresa Ribič a Pirano e la questione delle licenze artigiane.

Ad 2. Il presidente Franc Kralj osserva che ogni delegato ha ricevuto un programma degli investimenti e di voler discutere secondo i singoli obiettivi.

Alla discussione che segue prendono parte Bordon Carlo, Franc Kralj, Elia Crollini, Janko Markič, che spiega la questione della discussione precisando che qui non si tratta d'un piano definitivo ma soltanto di proposte fatte dai singoli consigli o enti. Hanno parlato ancora Rotter Anton, Borisi Giuseppe, Valerij Grižon, Ivan Jurdana, Rado Čehovin, Jože Benčič, Ivan Knez, Giachin Bruno, Abram Mario e Carlo Klun.

Il presidente Franc Kralj propone che il Consiglio per la sanità popolare e la politica sociale prepari fino alla prossima seduta la proposta completa degli investimenti e che per quanto riguarda la strada di Brič questa venga costruita coi mezzi stanziati per la costituzione del Podere agricolo a Brič.

Deliberazione: la proposta è accolta ad unanimità.

La seduta è stata interrotta alle ore 11,45.

La seduta venne ripresa alle ore 12,50 e si continua la discussione secondo gli obiettivi enunciati.

a) **Miniera di Sicciole:** Alla discussione partecipano Jakob Draksler, Klavdij, Vuk, Anton Rotter e Janko Markič che osserva che l'importo di 83 milioni di dinari venga aumentato a 101 milioni in quanto le spese per la meccanizzazione del reparto separazione saranno maggiori del previsto.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono la proposta ad unanimità, così gli investimenti vengono portati a 101 milioni.

b) **RUDA Isola:** Alla discussione hanno partecipato Emil Zlobec e Marko Rajner.

Deliberazione: Vengono accolti gli investimenti per l'importo di 9.600.000 dinari.

Alla votazione 1 delegato della Camera dei produttori ha votato contro.

c) **ARRIGONI Isola:** Alla discussione presero parte Angelo Fonda, Jordan Muženič, Italo Delloro, Pišot Rado—Sokol e Janko Markič.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono a maggioranza di voti gli investimenti per 100 milioni di dinari.

Un delegato della Camera dei produttori ha votato contro la proposta.

d) **Cantiere navale «Boris Kidrič» Pirano:** Alla discussione hanno partecipato G'no Gobbo, Ivan Renko, Albin Čotar, Ivan Jurdana, Jakob Draksler,

Plin'o Tomasin, Italo Delloro, Franc Kralj, Anton Rotter e Janko Markič, che osserva d'aver il Consiglio per l'economia preso la deliberazione d'investire nel cantiere stesso 25 milioni di dinari e che venga fatto un elaborato che dovrà tener conto dell'attuale capacità e dei bisogni più urgenti del cantiere in quanto l'impresa ha chiesto 43 milioni di dinari per l'investimento.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono gli investimenti per l'importo di 43 milioni di dinari. Il Consiglio per l'economia studierà assieme al cantiere navale la proposta riguardante l'importo definitivo degli investimenti.

e) **Meccanotecnica Isola:** Alla discussione hanno partecipato Henrik Kastelic, Gino Gobbo, Valerij Grižon, Karel Klun, Marko Rajner, Giuseppe Borisi, Carlo Bordon e Janko Markič.

Deliberazione: la proposta per gli investimenti di 25 milioni accolta ad unanimità.

f) **STIL Capodistria:** Hanno espresso il proprio parere Henrik Kastelic, Jože Križmančič, Albin Čotar, Giuseppe Borisi e Janko Markič.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono gli investimenti di 30 milioni di dinari.

g) **Tipografia Jadran Capodistria:** Alla discussione hanno preso parte Iva Rozman, Franc Kralj e Janko Markič che osserva d'essere urgente ad aumentare l'importo richiesto da 30 milioni a 60 milioni in quanto la tipografia trovasi in difficile situazione economica. Per il rimanente, l'ammontare della somma da investirsi non è ancora definitivamente stabilita e verrà stabilita dopo la presentazione dell'elaborato.

h) **Latteria e macello centrali, Dekani:** Alla discussione hanno partecipato Janko Markič, dott. Stanko Kovačič, Zoran Zlobec, Leopold Caharija, Ivan Knez, Karel Prijon, Jože Benčič, Henrik Kastelic, Italo Delloro, Mario Santin, G'no Gobbo, Rado Pišot, Franc Kralj, Čotar Albin e Mario Abram. Julij Beltram propone di autorizzare il Consiglio per l'economia di poter a Belgrado, quando verranno trattate le questioni inerenti gli investimenti decurtare, se sarà necessario, gli investimenti per questa costruzione cioè del macello che non ha il carattere di priorità.

Deliberazione: 1) ambo le Camere con maggioranza di voti approvano gli investimenti per la costruzione della Latteria centrale per l'importo di 44 milioni di dinari.

2) In relazione alla proposta del comp. Julij Beltram è stato approvato da ambo le Camere il credito di investimenti per l'ammontare di 45 milioni di dinari per la costruzione del macello.

i) **SALVETTI Pirano:** Dott. Kovačič Stanko chiarisce la situazione dell'impresa.

Deliberazione: viene approvato il credito d'investimento per l'acquisto d'una caldaia a vapore qualora le due caldaie che si trovano all'ospedale di Valdoltra non corrispondessero.

j) **ISTRA Capodistria:** Janko Markič illustra la produzione ed il sistema di lavoro.

Deliberazione: ambo le Camere approvano ad unanimità 15 milioni di investimenti.

k) **LAMA Dekani:** Il parere di Janko Markič viene discusso.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono ad unanimità gli investimenti di 10 milioni di dinari.

l) **Frigorifero Dekani:** Si è discusso sulla proposta di Janko Markič.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono ad unanimità gli investimenti per 100 milioni.

m) **Agricoltura:** Knez Ivan fa relazione sul piano degli investimenti per l'anno 1954. Alla discussione che segue prendono parte Ernest Jerman, dott. Stanko Kovarič, Henrik Kastelic, Rafael Beržan, Oskar Babič.

Deliberazioni: 1) ambo le Camere approvano gli investimenti per 54 milioni di dinari.

2) Ambo le Camere approvano ad unanimità il credito per la bonifica per 15 milioni di dinari.

3) Viene approvato ad unanimità da ambo le Camere di destinare una parte dell'importo complessivo alla Regione vinicola di Kubedo.

n) **Case cooperative:** Hanno dato il parere per il completamento e ultimazione delle case cooperative i compagni Ivan Knez, Valerij Grižon, Ernest Jerman, Rafael Beržan, Henrik Kastelic, Angel Morgan e Julij Beltram.

Deliberazione: Ambo le Camere approvano gli investimenti per 10 milioni di dinari. Le modalità di distribuzione di detto importo verranno definite assieme alla Federazione cooperativa.

o) **Pesca:** Alla discussione presero parte Gino Gobbo, Janko Markič, Karel Prijon, Salvatore Zenaro, Andjelka Zlobec, Mario Santin e Franc Kralj.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono ad unanimità gli investimenti per 112 milioni di dinari.

p) **Traffico:** Janko Markič spiega la situazione del traffico marittimo. Danno poi il proprio parere ancora Vittorio Fragiacomo, Henrik Kastelic, Plinio Tomasin, Jakob Draksler e Franc Kralj.

Deliberazione: ambo le Camere approvano ad unanimità il progetto per 45 milioni di dinari in quanto l'elaborato dell'impresa Agmarit non è stato ancora controllato da parte del Consiglio per l'economia in quanto l'elaborato stesso è stato consegnato appena all'apertura della seduta.

q) **Commercio, industria alberghiera e turismo:** Alla discussione hanno partecipato Vinko Kveder, Italo Dellore, Franc Kralj, Gino Gobbo, Kljun, Karel, Janko Markič e Zvonimir Jančar che spiega la necessità di assegnare degli investimenti supplementari all'impresa VINO Koper per l'importo di 16 milioni di dinari il che è stato accolto in via di principio dal Consiglio per l'economia già nella propria seduta.

Deliberazione: 1) da ambo le Camere vengono accolti ad unanimità gli investimenti per l'importo di 40 milioni di dinari.

2) ambo le Camere accolgono ad unanimità gli investimenti supplementari per l'impresa VINO Koper nell'ammontare di 16 milioni di dinari.

Janko Markič propone di voler accogliere fino all'accettazione del piano sociale per l'anno 1954 le seguenti deliberazioni:

1) Il Consiglio per l'economia e in relazione ai nuovi decreti-legge d'indole economica e considerando le osservazioni del Comitato popolare distrettuale, prepari fino al 15. 2. 1954 il progetto definitivo del piano sociale per l'anno 1954;

2) preparare per tutti i lavori di investimento un elaborato completo con l'indicazione precisa degli importi da assegnarsi conforme il decreto-legge sul finanziamento degli investimenti;

3) autorizzare il presidente Franc Kralj, il presidente del Consiglio per l'economia Janko Markič, Albin Čotar e Vinko Znidarčič d'essere interpreti presso gli organi competenti per quanto concerne la richiesta del credito di 737 milioni di dinari presso il Consiglio esecutivo federale;

4) continuare il lavoro delle costruzioni dall'anno 1953 nei limiti delle quote già approvate e rispettando le deliberazioni. Si continui il lavoro presso i poderi agricoli di Ankarano, Brič e Punta grossa per l'importo di 25 milioni di dinari da prelevarsi dal credito degli investimenti del CPD;

5) iniziare subito i lavori stradali Portorose—Pirano e nell'industria alberghiera iniziare i lavori per complessivi 40 milioni di dinari;

6) appena la commissione di revisione avrà approvato il piano, bisogna iniziare la costruzione della latteria;

7) fino all'importo di 15 milioni di dinari si continui l'elettrificazione della zona;

8) per l'impresa VINOSAD vengano acquistati dei trattori fino a 8,700.000 dinari dal fondo crediti d'investimento del CPD;

9) tutti gli investitori vengano tempestivamente avvisati di preparare degli elaborati di investimento per l'anno 1955.

Deliberazione: ambo le Camere hanno approvato ad unanimità le deliberazioni.

Ad 3. Gino Gobbo dà relazione della commissione sulla costituzione delle imprese; Zlobec Zoran dà la relazione della commissione sulla costituzione dell'impresa Sadje-zelenjava, Isola.

Durante la discussione sulla costituzione delle imprese hanno parlato Rado Čehovin, Janko Markič, Henrik Kastelic e Marko Rajner.

Deliberazione: ambo le Camere accolgono ad unanimità le decisioni sulla costituzione delle imprese:

1) «VAL» agenzia marittima e di navigazione a Pirano.

«GRADBENIK» impresa costruzioni ad Isola.

«INTEREVROPA» spedizioni e trasporti internazionali a Capodistria.

«ELTE» impresa elettrica, Isola.

«GLOBUS» impresa per la distribuzione e proiezione dei film a Capodistria.

«LIPA» libreria e cartoleria a Capodistria.

«MLEKO» acquisto, lavorazione e vendita di latte e latticini a Isola.

«SLAVNIK» impresa automobilistica a Capodistria.

«VINO-KOPER» commercio all'ingrosso con bevande alcoliche e non alcoliche a Capodistria.

«SLAVICA» grandi magazzini per mercanzia industriale, nazionale ed estera a Capodistria.

«STIL» fabbrica mobili Capodistria.

«ISTRA-BENZ» commercio di combustibili liquidi, lubrificanti e gas a Capodistria.

«JADRAN» tipografia e legatoria, Capodistria.

«RIBA-IZOLA» impresa peschereccia d'importazione ed esportazione ad Isola.

«ODPAD» impresa per il commercio di scarti e di materiale a Capodistria.

«PRERAD» grandi magazzini di generi alimentari a Portorose.

«BOR» magazzini di legname e materiale da costruzione, Capodistria.

«RUDA» fabbricazione di laterizi ed altro materiale da costruzione, Isola.

«JEZERO» impresa alberghiera a Fiesso.

2) La deliberazione sulla costituzione dell'impresa Sadje e zelenjava a Isola viene accolta da ambo le Camere a maggioranza di voti.

Durante la votazione si sono espressi 5 delegati della Camera dei produttori e 2 delegati della Camera distrettuale d'essere contrari alla costituzione della menzionata impresa.

Ad 4. La relazione della commissione per le elezioni e nomine viene data in sloveno da Iva Rozman e in italiano da Mario Santin. Alla seguente discussione hanno partecipato Rado Pišot, Bruno Giachin, Andjelka Zlobec e Rado Čehovin.

Deliberazione: la relazione della commissione per la nomina e le elezioni menziona le proposte di nomina a direttori delle imprese come segue:

«VAL» a Pirano, Vladimir Štolfa,

«GRADBENIK» Isola, Bogdan Melihar,

«INTEREUROPA» Capodistria, Ante Suzanič,

«ELTE» a Isola, Karel Prijon,

«GLOBUS» a Capodistria Slavko Prijon,

«LIPA» a Capodistria, Marcel Rožanc,

«MLEKO» ad Isola, Zoran Zlobec,

«SLAVNIK» a Capodistria, Alfonz Dolher,

«VINO-KOPER» a Capodistria, Zvonimir Jančar,

«STIL» a Capodistria Vid Štravs,

«ISTRA-BENZ» a Capodistria, Anton Vodopivec,

«JADRAN» a Capodistria, Ivo Mihaič,

«ODPAD» a Isola, Anton Jež,

«PRERAD» a Portorose, Lojze Goljuf,

«BOR» a Capodistria Albin Čotar,

«RUDA» ad Isola, Emil Zlobec.

Proposti a facenti funzione dei direttori delle imprese:

«SLAVICA» a Capodistria, Jože Rajsman,

«RIBA-IZOLA» ad Isola, Andrej Komljanec,

«SADJE-ZELENJAVA» ad Isola, Franc Kranjc.

Tutte le persone sopra indicate sono state accolte ad unanimità.

Ad 5-a) La relazione della commissione per la sistemazione del locale per le sedute del Comitato popolare distrettuale è stata data da Klun Karel.

Deliberazione: la relazione è stata accettata ad unanimità.

b) Assicurazione sociale degli agricoltori.

Deliberazione: la questione dell'assicurazione sociale viene rimandata alla prossima seduta.

c) E' stata approvata ad unanimità la lettera di garanzia per 100.000 dinari per l'ente a finanziamento autonomo Ufficio metrico ad Isola.

d) Ad unanimità è stata accolta l'ordinanza sulla concessione delle autorizzazioni per il taglio di alberi.

e) Viene autorizzato ad unanimità il Consiglio per l'economia di bandire dei premi allo scopo dell'incremento nell'agricoltura.

La seduta termina alle ore 19.

Il presidente del CPD:

f.to Franc Kralj

Annunzi e avvisi

Il Segretariato per l'economia e gli affari comunali del CPD

pubblica l'iscrizione

nel registro degli enti a finanziamento autonomo:

Dicitura: «Amministrazione per gli affari comunali» di Pirano con sede a Pirano.

Fondatore: CPC di Pirano, decisione N.ro 1758 d.d. 21. VI. 1953.

Compiti dell'ente: Amministrazione del patrimonio popolare comune, manutenzione dei giardini pubblici e strade, amministrazione e manutenzione del cimitero ecc.

Persone delegate: Djurdjevič Olivio, direttore, firma indipendentemente in tutti i casi; Cuzzi Egidio, dipendente, firma con il direttore per la gestione con la Banca nazionale, filiale di Capodistria.

Capodistria, li 25. II. 1954.

N.ro II-138/95-53

REGISTRO DELLE COOPERATIVE

Il Tribunale popolare Circondariale pubblica le variazioni:

Testo: Cooperativa agricola a g. l., Isola.

Giorno della trascrizione: 16. II. 1954.

In base al verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci della nominata cooperativa d.d. 8. marzo 1953 si trascrive:

I nuovi membri del consiglio d'amministrazione sono: Carboni Giovanni fu Giovanni, Isola — presidente, Norbedo Giuseppe fu Andrea, Saredo 172 — vicepresidente,

Medos Giuseppe fu Giuseppe, Medosi 137,
Korenika Silvio fu Matteo, Korte 70,
Grbac Stanko fu Giuseppe, Korte 71,
Vascotto Augusto di Giorgio, Isola,
Bologna Giacomo fu Matteo, Isola,
Tuljak Giuseppe di Giuseppe, Bare, membri e
sostituti

Delise Giovanni e Kaligarič Giovanni.

Si trascrive il deposito del bilancio per l'anno 1952.

Si cancellano i seguenti membri del consiglio d'amministrazione:

Valente Nicolò — presidente, Carboni Giovanni — segretario, Norbedo Giuseppe, Carpinetto Eugenio, Bemlich Costantino, Juriševič Anton, Božič Viktor — membri e sostituti:

Vascotto Augusto e Stipančić Ivan..

Capodistria, li 11. II. 1954.

Cons III 207/7

Testo: Cooperativa agricola a g. I., Isola.

Giorno della trascrizione: 16. II. 1954.

In base al verbale dell'assemblea generale straordinaria dei soci della sudetta cooperativa d.d. 1. marzo 1953 ed al verbale dell'assemblea generale straordinaria dei soci della Cooperativa agricola a g. I. Corte d.d. 2. 8. 1952 si trascrive:

a) La fusione della Cooperativa agricola a g. I. Corte con questa Cooperativa.

b) Cambiamenti dello Statuto:

Nome della Cooperativa: Cooperativa agricola a g. I. di Isola e territorio.

La sfera d'azione comprende tutta la giurisdizione del Comitato popolare comunale di Isola e territorio con le località di Malio, Corte, Nosedo, Cetore, Villisano e parte di Prove.

La cooperativa viene costituita per l'epoca di anni 15, tuttavia l'assemblea generale potrà in tale periodo di durata ridurre o prolungare.

Altri compiti della Cooperativa:

1) costituire e dirigere l'economia cooperativistica,
2) costituire e dirigere i centri di meccanizzazione, di ingentilimento, di sementi, vivai, pollai, apiari, poderi per l'allevamento di bestiame e simili,

3) occuparsi della produzione,

4) organizzare l'irrigazione, la bonifica e la regolazione nell'interesse della cooperativa e dei cooperativisti,
5) curare la frutticoltura, l'orticoltura, la viticoltura,

6) curare l'attività artigiana industriale per i bisogni della Cooperativa e dei soci della stessa,

7) curare il risparmio di denaro tramite la propria sezione credito.

Soci della cooperativa possono essere agricoltori attivi di entrambi i sessi che hanno compiuto i 16 anni di età.

La garanzia dei soci per gli obblighi della cooperativa è limitata all'importo decuplo delle quote sottoscritte.

La quota sociale ammonta fino a 10.000 m² di possesso territorio 1000 din e altri 1000 din per ogni 10.000 m².

La tassa d'iscrizione è di 50 din.

Alla cooperativa vengono ammessi anche i soci familiari per i quali la quota sociale è di din 100.—. La

tassa d'iscrizione non viene corrisposta dai soci familiari.

Sulle quote sociali viene corrisposto il tasso d'interesse che corrisponde alla metà del tasso d'interesse versato alla Banca per i crediti avuti.

L'assemblea ordinaria annuale è tenuta dalla Cooperativa ogni anno, non più tardi del 1. marzo. Questa viene convocata dal presidente dell'assemblea generale.

L'invito all'assemblea deve essere notificato al Comitato popolare comunale per la città di Isola e territorio per la pubblicazione, nonché alla Federazione distrettuale cooperativistica e parimenti viene pubblicato mediante affissione all'albo murale della cooperativa e degli spazi della stessa almeno 8 giorni prima che avesse luogo.

Il Consiglio d'amministrazione eletto dall'assemblea per il periodo di un anno è composto da 4 a 10 membri e da due sostituti. La rielezione è ammessa però soltanto per due volte successive.

Per gli affari amministrativi e tecnici, può l'assemblea generale nominare un amministratore che è per la sua opera immediatamente responsabile al consiglio d'amministrazione. L'amministratore è moralmente e materialmente responsabile al consiglio d'amministrazione e per tutti i dipendenti della cooperativa.

In seguito della fusione si cancella la Cooperativa agricola a g. I. Corte.

Capodistria, li 12. II. 1954.

Cons III 207/6

Testo: Cooperativa agricola a g. I., Isola.

Data della trascrizione: 16. II. 1954.

In base al verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci della predetta cooperativa d.d. 10. febbraio 1952 si trascrive:

I nuovi membri del consiglio d'amministrazione sono:

Valente Nicolò — presidente,
Carboni Giovanni fu Giacomo — segretario,
Norbedo Giuseppe fu Andrea,
Carpinetti Eugenio fu Leonardo,
Bemlich Costantino fu Antonio,
Juriševič Anton fu Matteo,
Božič Viktor fu Giovanni — membri e sostituti:

Vascotto Augusto e Stipančić Ivan.

Si trascrive il deposito del bilancio per l'esercizio 1951.

Si cancellano i seguenti membri del consiglio d'amministrazione:

Babič Emil — presidente, Muženič Jordan — segretario, Valente Nicolò, Kerbavčić Ivan, Jurjevič Peter — membri e sostituti:

Vascotto Francesco e Delise Giovanni.

Capodistria, li 12. II. 1954.

Cons 207/5

Testo: Cooperativa agricola a g. I., Isola.

Giorno della trascrizione: 16. II. 1954.

In base al verbale dell'assemblea generale annuale dei soci della predetta cooperativa d.d. 6. V. 1951 e della Cooperativa di consumo a g. I. Isola d.d. 1. VII. 1951 si trascrive:

a) La fusione della Cooperativa di consumo a g. 1. Isola con questa Cooperativa;

b) I nuovi membri del consiglio d'amministrazione sono:

Babič Emilo di Carlo — presidente;
Muženič Jordan di Antonio — segretario;
Pugliese Nicolò fu Vincenzo,
Juriševič Anton fu Matteo,
Djurdjevič Peter fu Pietro — membri e
sostituti:

Vascotto Francesco e Delise Giovanni.

c) Si trascrive il deposito del bilancio per l'esercizio 1950.

Si cancellano i seguenti membri del consiglio d'amministrazione:

Felluga Emilio — presidente, Korenika Oktavij — segretario, Ivančić Josip — cassiere, Depase Arsenij, Pribac Anton — membri e

sostituti:

Karboni Ivan e Črnac Peter.

d) In seguito alla fusione viene cancellata la Cooperativa di consumo a g. 1. Isola.

Capodistria, li 12. II. 1954.

Cons III 207/4

Testo: **Cooperativa agricola a g. 1. Sicciole.**

Giorno della trascrizione: 16. II. 1954.

In base al verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci della nominata cooperativa d. d. 15. III. 1953 si trascrive:

L'assemblea generale ordinaria annuale è tenuta dalla Cooperativa ogni anno entro il 1. marzo. Questa viene convocata dal presidente dell'assemblea.

Il consiglio d'amministrazione è composto dal presidente, dal suo sostituto e da 7 membri, eletti dall'assemblea generale per la durata di un anno.

E' ammessa la loro rielezione.

I nuovi membri del consiglio d'amministrazione sono:

Sirotič Giovanni di Giovanni — presidente,
Poropat Guerrino fu Francesco — vicepresidente,
Spadaro Nicolò di Giorgio,

Stocovaz Giovanni fu Giacomo,

Petronio Domenico di Giovanni,

Calcina Antonio di Antonio,

Pitacco Nicolò di Nicolò,

Coslovic Lucia fu Giuseppe,

Pitacco Maria di Giovanni — membri — tutti da Sicciole.

Si trascrive il deposito del bilancio per l'anno 1952.

Si cancellano i seguenti membri del consiglio d'amministrazione:

Korenika Antonio — presidente, Sirotič Giovanni — vicepresidente, Poropat Guerrino, Petronio Romano, Gilbert Marino, Delgiusto Ruggero, Paolic Antonio — membri e

sostituti:

Smerdu Paolo e Ruzzier Giovanni.

Capodistria, li 11. II. 1954.

Cons III 274/7

Testo: **Cooperativa agricola a g. 1. Sicciole.**

Giorno della trascrizione: 16. II. 1954.

In base al verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci della nominata cooperativa d. d. 27. aprile 1952 si trascrive:

La garanzia dei soci per gli obblighi della cooperativa è limitata a 10 volte l'ammontare delle quote sociali sottoscritte.

Ciascun socio è tenuto a versare all'atto dell'ammissione almeno una quota sociale e pagare nel contempo la tassa d'iscrizione.

Le quote sociali ammontano a din 750.— e la tassa d'iscrizione a din 15.—.

Nella cooperativa si possono accettare pure i soci familiari, per i quali la quota sociale ammonta a din 150. I soci familiari non pagano la tassa d'iscrizione.

Le quote sociali non fruttano nè interessi nè dividendi e danno ad ogni socio il diritto di un voto solo senza riguardo alle quote in suo possesso.

I nuovi membri del consiglio d'amministrazione sono:

Korenika Antonio fu Antonio, Cartignol — presidente,
Sirotič Giovanni di Giovanni, Mulini — vicepresidente,

Petronio Romano di Giovanni, Cedola,

Gilbert Mariano di Antonio, Parezzago,

Delgiusto Ruggero fu Giovanni, Lonzano,

Paolich Antonio di Domenico, Castagnol — membri e sostituti:

Smerdu Paolo e

Ruzzier Giovanni.

Si trascrive il deposito di bilancio per l'iscrizione 1951.

Si cancellano i seguenti membri del consiglio d'amministrazione:

Radovac Carlo — presidente, Ruzzier Giovanni vicepresidente, Sincovich Antonio, Paggiaro Arturo, Stocovaz Giovanni, Smerdu Paolo — membri e sostituti:

Abramic Libero e Spadaro Nicolò.

Capodistria, li 11. II. 1954.

Cons III 274/6

AVVISO AI CREDITORI E DEBITORI

Con deliberazione del CPC di Capodistria, l'impresa commerciale cittadina EGIDA di Capodistria è in liquidazione.

Ai sensi dell'art. 22 dell'ordinanza sul procedimento da seguirsi nella liquidazione delle aziende economiche (Boll. uff. CPOI N.ro 3/52), invitiamo i creditori e debitori a denunciare entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso alla Commissione di liquidazione i propri crediti rispettivamente debiti.

Il presidente della Commissione
di liquidazione:

f.to Marjan Skoda

La «PRERAD» S.A. ente commerciale — Portorose è in liquidazione con il 31. XII. 1953. Invito tutti i creditori a notificare i loro crediti nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ed i debitori all'immediata regolazione delle loro pendenze. Trascorso tale termine non si riconoscerà alcun credito e verso i debitori si procederà in via legale.

Il liquidatore:
f.to **Rag. Libero Maraspin**

Revoca di documenti smarriti

Le sottoindicate persone hanno smarrito la propria carta d'identità e la dichiarano nulla:

JUGOVAC Giovanni fu Andrea e fu Maria Vesnaver, nato a Grisignana il 5. 5. 1887, abitante a S. Bortolo N.ro 110, carta d'identità N.ro 20359/10345, rilasciata dal CPC di Portorose.

PAGLIARO Domenico di Mario e Vuk Rosalia, nato a Sicciole il 19. 11. 1928, abitante a Lonzano N.ro 79, carta d'identità N.ro R 5243/15232, rilasciata dal CPC di Sicciole.

PECENCA Antonio fu Michele e di Zudić Agata, nato a Capodistria il 14. 4. 1902 ed ivi abitante in Calle S. Alessandro No. 12, carta d'identità No. 21907/11897 rilasciata dal CPC di Capodistria - città.